



Pesaro, domenica 1 marzo 2020

A tutta la Comunità
Fraternalità San Francesco

OGGETTO: Convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria ai sensi dell'art. 17 dello statuto.

Carissimi amici e fratelli, Pace e Bene!

Solitamente un saluto andrebbe posto alla fine di una lettera, ma in questo tempo storico di disorientamento generalizzato, le parole di San Francesco possono aiutarci nel predisporre il cuore all'ascolto ed alla riflessione. Con semplicità evangelica e gioiosa riconoscenza, il poverello di Assisi benediceva e salutava ogni uomo ed ogni donna con il dono della Pace, prendendo a modello Gesù di Nazareth che raccomandava ai suoi discepoli: *"In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa"* (Lc 10, 5). Anche nel vangelo di Giovanni (cap. 20, 19-31) si ricorda che: *"La sera del primo giorno della settimana, mentre le porte dove si trovavano i discepoli erano state chiuse per paura dei giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!"*

Il saluto è stato sempre un gesto importante, qualche volta di semplice cortesia e di normale educazione, ma per un cristiano può assumere un significato particolare, quello di riconoscere in ogni uomo un fratello ed una sorella in Cristo. Il riconoscersi e vivere da fratelli, in un tempo di individualismo ed egoismo, con una autoreferenzialità che genera solitudine e conflittualità, può permetterci di riconoscere e sperimentare il potenziale salvifico delle parole del Cristo: *"voi siete tutti fratelli"* (Mt 23,8).

Nell'esperienza carismatica che ci caratterizza come Fraternalità San Francesco, l'anelito alla comunione ed alla santità di vita, risuonano con quella gioiosa speranza di coloro che fanno di essere chiamati ad una vocazione certa ed autentica, che va però sempre riscoperta, rimotivata e riconfermata nella fede in Gesù Cristo e nella fedeltà alla Chiesa.

Per questo insieme a P. Marzio ed al Consiglio abbiamo scelto, come spunto di riflessione e confronto per l'assemblea ordinaria che ci attende, il tema: **"Riconosciamoci comunità"**, in comunione con la riflessione dell'anno pastorale che stiamo vivendo nell'Arcidiocesi di Pesaro dal titolo "Sinodalità ed Esodalità", in linea con il magistero del pontificato di Papa Francesco.

Il riconoscersi come Chiesa e Popolo in cammino, e nella specificità della nostra esperienza come comunità, non può prescindere dalla consapevolezza che *"Dio volle santificare e salvare gli uomini non individualmente e senza alcun legame tra loro, ma volle costituire di loro un popolo, che lo riconoscesse secondo la verità e lo servisse nella santità"* (L.G. 9).

Nella Parola: *"Porrò la mia legge nei loro cuori e nelle loro menti l'imprimerò; essi mi avranno per Dio ed io li avrò per il mio popolo... Tutti essi, piccoli e grandi, mi riconosceranno, dice il Signore » (Ger 31,31-34)"*; *"si riscopre il valore dell'impegno di ciascuno nel rispondere alla chiamata del Signore, dove ognuno è*

interpellato nel riconoscersi in una realtà che è parte di un tutto presente in ciascuno, nessuno escluso” (vedi Commento al capitolo 2° del libretto sul Carisma della FSF).

Un continuo passaggio dall'io al tu, per realizzarci e riconoscerci pienamente nel noi, come realtà comunitaria e fraterna. Lo Spirito Santo possa sempre essere invocato nel nostro cuore e nella nostra intelligenza perché questo miracolo si rinnovi sempre, plasmandoci nell'unità!

Il riscoprirci come comunità e fratelli richiede però grande umiltà. Occorre un continuo esodo da se stessi per poter incontrare il fratello, consapevoli che solo grazie a Cristo ed al suo sacrificio sulla Croce per la nostra salvezza, possiamo riconoscerci davvero fratelli: (Gv 19,26-27: “Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa”).

Nella spiritualità che caratterizza il cammino di Fraternità, P. Marzio ci ha sempre indirizzato all'amore filiale verso Maria, “Vergine fatta Chiesa” (FF. 259), Madre e Maestra. A Lei vorrei affidare la nostra preghiera ed il nostro impegno verso la fedeltà al carisma ricevuto in dono, perché possa sempre aiutarci a riconoscerci tutti figli e fratelli in cammino per le strade del mondo, comunità evangelica entusiasta e piena di passione per annunciare il vangelo.

Ritroviamoci insieme sin da ora con Maria in preghiera, come nel cenacolo insieme agli apostoli, mentre ci sussurra come a bambini, le meraviglie “dell'Amore Incarnato che si è donato per Amore e ci rende fratelli sino all'eternità”.

In qualità di Presidente convoco l'Assemblea Generale Ordinaria per domenica 22 marzo 2020, con il seguente programma:

Ore 8,45 Arrivi

*Ore 9,00 Preghiera comunitaria ed Intervento di S. E. R. Mons. Piero Coccia
Arcivescovo Metropolita di Pesaro*

A seguire:

- Relazione del Presidente

- Relazione dell'Economo

Ore 11,45 S. Messa

Ore 13,00 Pranzo comunitario

Ore 14,30 Ripresa dei lavori dell'Assemblea con intervento del Fondatore P. Marzio Calletti

A seguire: Confronto e dialogo fraterno

Data l'importanza dell'incontro si raccomanda la presenza per tutto il tempo dell'assemblea.

Per chi ancora non facesse parte formalmente della Fraternità, si propone la presenza per la sola mattinata fino al pranzo comunitario compreso.

E' opportuno che i ragazzi ed i giovani, dal gruppo di frate vento compreso in poi, siano presenti nella sola mattinata almeno per la S. Messa ed il pranzo comunitario.

Nell'attesa di rivederci tutti insieme fraternamente, vi auguro un buon cammino di quaresima.

Luca